

COMUNICATO STAMPA

“Insieme per l’Europa” a Bruxelles al Parlamento Europeo

120 giovani ambasciatori presentano il *Patto Intergenerazionale* per un’Europa Unita

Bruxelles, 14 maggio 2026. Si è concluso a Bruxelles l’appuntamento di *Insieme per l’Europa (IpE)*, che dall’11 al 13 maggio ha riunito 120 giovani provenienti da tutta Europa e oltre. Rappresentanti di più di dodici comunità e movimenti cristiani si sono dati appuntamento nella capitale belga per riflettere sul significato dell’unità continentale, culminando in un confronto diretto con alcuni membri del Parlamento Europeo.

Il Patto Intergenerazionale: un impegno per il futuro

L’evento si è suggellato il 13 maggio al Parlamento Europeo con la firma del “**Patto Intergenerazionale**”, un documento che impegna i giovani e le generazioni precedenti a una cittadinanza attiva e collaborativa. **Angèle Mulibinge Kaj**, co-fondatrice dell’iniziativa intergenerazionale *Ut Omnes*, chiarisce: «*Il Patto Intergenerazionale non è uno scontro tra generazioni, ma una ricerca di alleanze: nessuna generazione basta a se stessa e l’Europa non può essere costruita da pochi*». Poi, a nome dei giovani, lancia un appello concreto: «*Non limitiamoci a parlare di partecipazione, rendiamola esigente e continua. Noi giovani non aspettiamo il futuro: siamo già il presente dell’Europa*».

Daniele Scamardi (Università LUMSA) ha riassunto alla fine: “*Porto con me il desiderio di trasformare le parole in contributi concreti e di verità. È stato bellissimo condividere questo percorso con i miei colleghi e ragazzi da tutta Europa, dialogando faccia a faccia con personalità di rilievo al Parlamento. Per il prossimo anno, l’obiettivo è metterci in gioco ancora di più, passando dall’ascolto a un ruolo attivo nell’organizzazione*.” E ancora **Luca Paul Ciobotaru**, un giovane della **Romania**: “*Sono felice di aver incontrato così tanti sostenitori dell’integrazione europea. Mi rincuora vedere cristiani di mentalità aperta che, lontano da spinte autocratiche o teocratiche, scelgono di difendere la libertà e il pluralismo. La mia speranza è che il nostro contributo aiuti l’Europa a consolidarsi come una democrazia sempre più evoluta e civile*.”

Cultura, storia e spiritualità: le radici dell’integrazione

L’evento è iniziato all’insegna dello scambio interculturale e dell’approfondimento storico. Dopo una serata dedicata alla condivisione di tradizioni popolari, i partecipanti hanno visitato la **Casa della Storia Europea**, ripercorrendo i secoli di eredità comune che legano le nazioni del continente. Il cuore operativo della manifestazione si è sviluppato attraverso **tre workshop** tematici. “Speranza per l’Europa”, guidato da Gerhard Proß (YMCA Esslingen-Germania), da Cezara Perian (Movimento dei Focolari- Romania) e da Eduard Heger (ENC), ex Primo Ministro della Slovacchia. Il lavoro è stato incentrato su come la fede cristiana sia stata fonte di ispirazione per i padri fondatori dell’Europa (Schuman, Adenauer e De Gasperi) negli anni ’40 e ’50, ed ha esplorato come il messaggio cristiano di riconciliazione possa costruire l’unità

in Europa oggi. Il secondo workshop “La vocazione dell’Europa”, guidato da Sr. Nicole Grochowina (Christusbruderschaft Selbitz-Germania) e da padre Hans-Martin Samietz (Movimento di Schoenstatt-Germania), ha approfondito la questione di cosa significano i concetti di “vocazione” e “anima” per il continente europeo, ricordando la ricerca di Schuman e Delors di “dare un’anima all’Europa”. Il terzo gruppo di lavoro, “Il potere dei giovani”, si è concentrato sull’empowerment delle giovani generazioni, consentendo loro oggi di lavorare per il bene dell’Europa in relazione al bene del mondo. È stato condotto da Alberto Lo Presti (Università LUMSA di Roma), Jeff Fountain (Schuman Centre for European Studies di Amsterdam) e Jančík Luboš, ex Segretario di Stato slovacco presso il Ministero delle Finanze.

Il dialogo con alcuni membri del Parlamento Europeo (MEP)

La giornata conclusiva ha visto i giovani protagonisti in un confronto di tre ore al **Parlamento Europeo**. Al dibattito hanno partecipato, tra gli altri **Andrea Wechsler MEP** della Germania – che ha ospitato il gruppo, **Antonella Sberna MEP**, Italia (responsabile del dialogo Art. 17), che ha sottolineato l'importanza dei legami intergenerazionali **Leoluca Orlando MEP**, che ha richiamato la necessità di passare dall'indipendenza all'interdipendenza, e **Miriam Lexman MEP**, Slovacchia, che ha declinato il valore della dignità umana nel contrasto agli autoritarismi.

Più che una firma, l'incontro è stato un'esperienza viva del *Patto Intergenerazionale*. È emersa una visione chiara: il cristianesimo resta un motore di riconciliazione che anima l'Europa, mettendo le relazioni umane al di sopra delle semplici norme.

Daniel Scullion e Beatriz Lauenroth



**Co-funded by
the European Union**



TOGETHER FOR EUROPE - INTERNATIONAL OFFICE

Press officer: Beatriz Lauenroth | beatriz.lauenroth@together4europe.org

Mobile Phone 0031 6 50593387 (the Netherlands) | Website: www.together4europe.org twitter.com/together4europe